

Regolamento didattico del corso di studio per il conseguimento della laurea in Scienze Motorie (L22)

SOMMARIO

ART.1 - NORME GENERALI.....	2
ART.2 - OBIETTIVI FORMATIVI.....	2
I. Obiettivi specifici del Corso.....	2
II. Risultati di apprendimento attesi definiti con i cinque descrittori di Dublino	3
III. Sbocchi occupazionali e professionali.....	3
ART.3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE	4
ART.4 - ISCRIZIONE E MODALITÀ DI FREQUENZA.....	4
I. Iscrizione	4
II. Modalità di frequenza.....	4
ART.5 - ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI STUDIO E CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU).....	4
I. Determinazione dei CFU	4
II. Acquisizione dei CFU	4
ART.6 - ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA.....	5
ART.7 - SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI E VERIFICA DEL PROFITTO	5
ART.8 - ORDINAMENTO DIDATTICO	6
ART.9 - CURRICULA E PIANI DI STUDIO	6
<i>I SEMESTRE</i>	<i>7</i>
<i>II SEMESTRE</i>	<i>8</i>
ART.10 - PROVA FINALE	9
ART.11 – ATTIVITA' DI RICERCA A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE	10
ART.12 – OBBLIGHI DEGLI STUDENTI	10
ART.13 – PASSAGGI E TRASFERIMENTI	10
ART.14 – RICONOSCIMENTO CREDITI	11
ART.15 – COMMISSIONE DIDATTICA	11
ART.16 – COMITATO DI INDIRIZZO	11
ART.17 – DISPOSIZIONI TRANSITORIE.....	11

ART.1 - NORME GENERALI

Presso l'Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” è istituito il corso di laurea in *Scienze Motorie* - Classe delle Lauree L22 – a decorrere dall'a. a. 2008-2009 (ex Classe 33, attivata nell'a. a. 2003-04).

La durata del corso è stabilita in 3 anni.

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria, oltre che della lingua italiana, di una lingua dell'Unione Europea.

Al compimento degli studi viene rilasciata la laurea in *Scienze Motorie* (Classe delle lauree L22). A coloro che hanno conseguito la laurea compete la qualifica accademica di dottore in Scienze Motorie.

ART.2 - OBIETTIVI FORMATIVI

I. Obiettivi specifici del Corso

La laurea in Scienze Motorie ha il fine di formare un professionista che possa trovare impiego nelle strutture, pubbliche e private, inerenti le attività motorie e sportive nelle loro molteplici articolazioni.

Conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, adattato, educativo, ludico-ricreativo, sportivo, il tutto finalizzato al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi.

Conduzione, gestione e valutazione delle attività di fitness individuali e di gruppo.

I curricula del corso di laurea dovranno permettere ai laureati di:

- conoscere le basi biologiche del movimento e dell'adattamento all'esercizio fisico in funzione del tipo, intensità e durata dell'esercizio, dell'età e del genere del praticante e delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è svolto;
- conoscere le tecniche motorie a carattere preventivo, compensativo, adattato e le tecniche sportive per essere in grado di trasmetterle in modo corretto al praticante con attenzione alle specificità di genere, età e condizione fisica;
- conoscere le tecniche e le metodologie di misurazione e valutazione dell'esercizio fisico e saperne valutare gli effetti;
- conoscere la biomeccanica dei movimenti;
- possedere le conoscenze e gli strumenti culturali e metodologici necessari per condurre programmi di attività motorie e sportive a livello individuale e di gruppo;
- essere in possesso di conoscenze psicologiche e sociologiche di base per poter interagire con efficacia con praticanti in funzione di età, genere, condizione sociale, sia a livello individuale che di gruppo;
- possedere le basi pedagogiche, psicologiche e didattiche al fine di saper trasmettere: valori etici e motivazioni adeguate per promuovere uno stile di vita attivo e una pratica dello sport leale ed esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute;
- possedere conoscenze di base giuridico-economiche relative alla gestione delle diverse forme di attività motorie e sportive, nell'ambito delle specifiche competenze professionali;

- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, allo scopo di consentire la comunicazione internazionale nell'ambito specifico di competenza;
- essere capace di utilizzare in modo efficace i più comuni strumenti di elaborazione e comunicazione informatica.
- acquisire una specifica preparazione per accedere alle classi di laurea magistrale.

II. Risultati di apprendimento attesi definiti con i cinque descrittori di Dublino

Lo studente dovrà raggiungere i risultati attesi definiti dai cinque descrittori di Dublino

- Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati devono dimostrare di avere conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca, intendendo con tale termine una vasta gamma di attività, spesso nel contesto relativo ad un campo di studio: il termine è qui usato per illustrare studio o analisi accurati sulla base di una comprensione sistematica e criticamente consapevole della conoscenza. La parola è usata in senso generale per adattarsi alle varie attività che sostengono il lavoro originale e innovativo in tutti i campi accademici, professionali e tecnologici, incluse le scienze umane e le arti tradizionali, rappresentative e creative. Non viene usata in un senso limitativo o ristretto, né soltanto relativamente ad un "metodo scientifico" tradizionale.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove (gestione di tutte le variabili che possono presentarsi nello sport di alto livello) in un'ottica multidisciplinare e multisettoriale tenendo anche presente l'andamento del fenomeno sport e internazionale.

- Autonomia di giudizio

I laureati dovranno a conclusione del loro ciclo di studi essere in grado di formulare giudizi anche basandosi su un numero di informazioni limitato tenendo in considerazione le responsabilità sociali ed etiche che derivano da tale giudizio. Pertanto dovranno essere in grado di analizzare qualsiasi fenomeno sportivo in maniera dettagliata e completa per poter formulare tale giudizio.

- Abilità comunicative

I laureati dovranno essere in grado di comunicare in maniera chiara ed esaustiva le loro considerazioni circa le varie problematiche dando suggerimenti di tipo pratico agli interlocutori anche non esperti del settore.

- Capacità di apprendimento

I laureati al termine del loro corso di studi dovranno avere sviluppato una metodologia di apprendimento che consenta di ampliare le loro conoscenze in maniera autonoma. In tale percorso di apprendimento gli studenti potranno avvalersi di ausili informatici e materiale multimediale

III. Sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso di laurea triennale ha l'obiettivo, correlato agli sbocchi nel mondo del lavoro, di formare figure professionali altamente qualificate, in ambito nazionale e internazionale, che possano operare nel mondo dello sport e delle attività motorie, anche là dove quest'ultimo interviene come strumento di integrazione sociale.

ART.3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

L'ammissione avverrà mediante il superamento di un test d'ingresso nel quale vi saranno domande di cultura generale e domande relative alle attività motorie, coerenti con gli obiettivi del corso di laurea.

L'accesso sarà a numero programmato; una quota aggiuntiva sarà riservata agli studenti extracomunitari.

ART.4 - ISCRIZIONE E MODALITÀ DI FREQUENZA

I. Iscrizione

Le direttive per l'immatricolazione e l'iscrizione sono deliberate annualmente dal Senato Accademico a norma dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Didattico d'Ateneo.

II. Modalità di frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare le attività didattiche in tutte le forme previste dal Consiglio di Corso di Studi (CCS) per almeno il 60% del totale previsto. Il Coordinatore del Corso Integrato è tenuto ad accertare e attestare, con modalità da lui stabilite, la frequenza al suo Corso.

Gli studenti, che siano atleti di livello nazionale, possono essere esonerati dall'obbligo di frequenza, previa loro richiesta, sulla base del Regolamento specifico approvato dal CCS. Le attività didattiche, seguite all'estero (Paesi UE e non) vengono riconosciute, ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali.

Ove non esistano accordi tra Stati, in base alla normativa vigente sull'istruzione universitaria, il CCS sulla base della documentazione prodotta la cui autenticità sia stata accertata dagli organismi preposti, e della affidabilità della Facoltà di origine, dà il riconoscimento dell'attività svolta totale o parziale dei crediti.

ART.5 - ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI STUDIO E CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)

I. Determinazione dei CFU

Per la determinazione dei CFU si conviene che 1 CFU (uno) equivale a 25 ore, articolate in:

- lezioni frontali;
- laboratori e seminari,
- esercitazioni e attività didattica assimilata;
- stage, tirocini,
- studio personale (percentuale non inferiore al 50% del tempo previsto per le varie attività didattiche).

II. Acquisizione dei CFU

L'acquisizione dei CFU comporta lo svolgimento delle attività didattiche (inclusi eventuali test intermedi obbligatori) e il superamento degli esami di profitto in presenza previsti da ciascun modulo didattico.

ART.6 - ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Il Consiglio del Corso di Studio in Scienze Motorie disciplina l'organizzazione didattica del corso stesso, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento Didattico di Ateneo, prevedendo altresì, l'attribuzione dei crediti e la loro distribuzione temporale.

A ciascun insegnamento attivato è attribuito un congruo numero intero di crediti formativi. Il numero massimo di esami per acquisire i CFU nelle attività di base, caratterizzanti, affini e integrative e a scelta dello studente è di 20. Le attività a scelta dello studente equivalgono convenzionalmente ad un esame.

Con cadenza annuale, in tempo utile ai fini dell'eventuale attivazione di nuovi corsi e della tempestiva pubblicizzazione dell'offerta didattica, il Consiglio di Corso di Studio, programma l'organizzazione didattica per il successivo anno accademico, incluse le attività didattiche integrative, propedeutiche, di orientamento e di tutorato e propone tutti i provvedimenti necessari, compresa l'eventuale attribuzione delle supplenze e degli affidamenti, nonché la nomina dei professori a contratto.

Il Manifesto degli studi, allegato a questo Regolamento, riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, i crediti assegnati ad ogni insegnamento, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento (di base, caratterizzante, ecc.), l'ambito disciplinare, il piano di studi ufficiale con i curricula offerti agli studenti, le indicazioni delle eventuali propedeuticità, i periodi di inizio e di svolgimento delle attività (lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio, ecc.), i termini entro i quali presentare le eventuali proposte di piani di studio individuali e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.

Il C.C.S., su proposta dei Docenti, organizza l'offerta di attività didattiche a scelta dello studente, fra le quali lo Studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 12 CFU. Tali attività sono distribuite secondo le indicazioni emanate dal CCS.

Il Tirocinio ha valore di 15 CFU pari a 150 ore, dovrà essere svolto esclusivamente presso le strutture convenzionate con il Corso di Laurea e può essere svolto presso una o massimo due strutture fino a raggiungere il totale delle ore previste. Gli studenti saranno tenuti a seguire tutte le indicazioni relative al regolamento del tirocinio comunicato dalla segreteria didattica. Tale attività è organizzata secondo le indicazioni emanate dal CCS.

La valutazione finale dell'attività di tirocinio è svolta dal supervisore sulla base della valutazione finale del tutor accogliente e dell'analisi del materiale/schede dell'attività svolta dal tirocinante (vedi regolamento pubblicato sul sito: www.scienzemotorie.uniroma2.it).

ART.7 - SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI E VERIFICA DEL PROFITTO

I docenti dei singoli insegnamenti all'inizio dell'Anno Accademico rendono note le Commissioni d'esame che sono composte dai docenti titolari dei singoli moduli dell'insegnamento e dai cultori della materia.

Ad inizio a.a. viene pubblicato il calendario e le modalità delle prove. Gli esami di valutazione finale non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali di insegnamento e apprendimento, né con periodi che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.

1. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono attribuiti allo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite, stabilita nel regolamento didattico di corso.

2. I regolamenti didattici di corso di studio stabiliscono la composizione della commissione preposta a un esame di profitto, indicando il numero dei componenti, comunque non inferiore a due. Le commissioni d'esame, comprensive dei componenti supplenti, sono stabilite dal consiglio di corso di studio, su proposta del Presidente. Per motivi d'urgenza, il Presidente del CCS può integrare la commissione, portando a ratifica la decisione nella successiva riunione del Consiglio del Corso di Studio. Ove possibile, la commissione è composta da personale docente o cultori della materia che svolge attività didattiche nel corso di studio medesimo e in settori scientifico disciplinari affini a quello dell'insegnamento. Quando gli esami di profitto prevedano anche prove di esame integrate per più insegnamenti o per moduli coordinati, i docenti titolari degli insegnamenti o di moduli coordinati concorrono alla valutazione complessiva del profitto dello studente.

3. Gli esami di profitto si svolgono al termine dei rispettivi insegnamenti, con cadenze distanziate e rese note secondo modalità determinate dal Consiglio del Corso. In particolare, le prove possono essere scritte, pratiche od orali, oppure prevedere più di una tra tali modalità. Le prove scritte sono messe a disposizione degli interessati dopo la valutazione. Le prove orali sono pubbliche.

La valutazione finale, espressa in trentesimi, è individuale. Essa è ritenuta positiva se superiore o uguale a 18/30. Qualora si raggiunga il punteggio massimo, la commissione d'esame può, a giudizio unanime, attribuire la lode.

4. Nel rispetto della Carta dei diritti delle studentesse e degli studenti e delle deliberazioni del Senato Accademico il consiglio di corso di laurea stabilisce:

a) le sessioni di appello, che devono essere almeno 3 per anno accademico e non devono essere fissate durante il periodo delle lezioni;

b) il numero annuale di appelli, devono essere previsti almeno 2 appelli per sessione;

c) le modalità di determinazione del calendario degli esami di profitto e delle prove di verifica.

Il numero annuale di appelli può essere elevato ulteriormente per gli studenti fuori corso e in mobilità internazionale. Le date relative, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, sono comunque stabilite all'inizio dell'anno accademico. Le date degli esami relativi al medesimo anno di studio non possono essere coincidenti.

5. Le date degli esami di profitto non possono essere anticipate rispetto alle date pubblicizzate. A eventuali motivate posticipazioni deve essere garantita adeguata e tempestiva pubblicità e piena compatibilità con il calendario delle attività dei corsi di studio.

6. Per sostenere un esame di profitto, necessariamente e preliminarmente inserito nel piano di studi, lo studente deve risultare in regola con le norme relative all'iscrizione, con le eventuali propedeuticità del corso di studi e con l'accertamento della frequenza.

7. Trascorso dalla prima iscrizione di uno studente a un corso di laurea o di laurea magistrale il doppio della durata normale del corso, o il quadruplo per studenti a tempo parziale, senza il conseguimento del titolo corrispondente, il coordinatore del corso può disporre una verifica dello stato di studente, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d.m. n. 270/2004. Tale verifica può comportare la valutazione della non obsolescenza di conoscenze, abilità e competenze già acquisite e, in caso di esito non positivo, la richiesta di seguire opportuni percorsi di riqualificazione.

8. Per essere ammessi all'Esame di laurea gli studenti debbono aver conseguito complessivamente i previsti 180 CFU; le modalità operative di controllo e verifica sono di competenza della Segreteria Studenti.

ART.8 - ORDINAMENTO DIDATTICO

Si rimanda all'Ordinamento degli Studi approvato dal Consiglio di Corso di Studio.

ART.9 - CURRICULA E PIANI DI STUDIO

E' previsto un solo curriculum. Si rimanda al manifesto degli studi.

I ANNO **55**

I SEMESTRE

INSEGNAMENTI CORSI INTEGRATI

BIO/10 Biochimica e Biologia **5**

Pedagogia e Storia dello Sport **12**

M – STO/04 Storia dell'educazione fisica, 2 CFU

M - STO/04 Storia dello sport, 5 CFU

M - PED/01 Pedagogia, 5 CFU

FIS/07 Fisica applicata e Biomeccanica **6**

II SEMESTRE

Anatomia e Fisiologia **12**

BIO/09 Fisiologia Umana e dello Sport, 7 CFU

BIO/16 Anatomia , 5 CFU

Teoria e metodologia delle attività motorie **10**

M - EDF/01 Teoria e metodologia del movimento umano, 5 CFU

M - EDF/01 Teoria tecnica e didattica dell'età evolutiva, 5 CFU

Economia Politica e Law **10**

SECS - P/01 Economia politica, 4 CFU

IUS/01 Diritto privato e dello Sport, 6 CFU

II ANNO

58

I SEMESTRE

INSEGNAMENTI CORSI INTEGRATI

Patologia Generale e Clinica

7

MED/04 Patologia Generale, 5 CFU

MED/05 Patologia Clinica, 2 CFU

M-EDF/02 Teoria , Tecnica e Didattica degli Sport Individuali

5

M-EDF/02 Teoria, Tecnica e Didattica degli Sport Natatori

5

MED/49 Scienze e Tecniche Dietetiche Applicate

4

M-PSI/01 Psicologia e Sociologia

5

L-LIN/12 Lingua Inglese

5

II SEMESTRE

Metodi e Tecniche delle Attività Motorie e Sportive I

12

M-EDF/02 Metodi e Tecniche della valutazione Motoria, 5 CFU

M-EDF/01 Metodologia dell'Allenamento Sportivo e Fitness, 7 CFU

BIO/14 Farmacologia e Tossicologia dello Sport

5

M-EDF/02 Teoria, Tecnica e Didattica dello Sport di Squadra I

5

M-PED/03 Didattica e Pedagogia Speciale

5

III ANNO

67

I SEMESTRE

MED/13 Endocrinologia e Principi di Medicina Interna **5**

Clinica del Movimento **15**

MED/33 Patologia dell'Apparato Locomotore e Neuromuscolare, 5 CFU

MED/34 Medicina Fisica e Riabilitativa, 5 CFU

M-EDF/01 Attività Motoria Preventiva e Compensativa, 5 CFU

II SEMESTRE

Metodi e Tecniche delle Attività Motorie e Sportive II **16**

M-EDF/02 Allenamento Sportivo Giovanile, 5 CFU

M-EDF/02 Sport di Squadra II, 5 CFU

M-EDF/01 Attività Motoria adattata e della Fragilità, 6 CFU

Esami a scelta dello studente **12**

Tirocini formativi e di orientamento **15**

PROVA FINALE **4**

CREDITI TOTALI DA CONSEGUIRE **180**

ART.10 - PROVA FINALE

Per sostenere la prova finale del corso di laurea in Scienze Motorie lo studente deve avere superato tutti gli esami previsti dall'ordinamento e una sola materia opzionale, nonché le eventuali prove di idoneità. Lo studente deve essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi. Per conseguire la laurea lo studente, deve aver acquisito 180 crediti come da ordinamento e regolamento didattico del corso stesso.

La prova finale è pubblica. La votazione finale è espressa in centodecimi ed è ritenuta positiva quando supera o è uguale a 66/110. Qualora si raggiunga il punteggio massimo, la commissione esaminatrice può, a giudizio unanime, attribuire la lode. Il regolamento didattico del corso di studio definisce le modalità di attribuzione della votazione per la prova finale e ne può autorizzare lo svolgimento in lingua straniera.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- a) Media dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi
- b) Punti per ogni lode ottenuta negli esami di profitto (0.1 punto per lode)
- c) Punti per coinvolgimento in programmi di scambio internazionale (da 0 a 1 punti)
- d) Punti per meriti sportivi (da 0 a 1 punti)
- e) Punti per partecipazione a corsi organizzati in ambito universitario (da 0 a 1 punti)

Per quanto riguarda il punteggio espresso in c), d) ed e) è necessaria la valutazione preliminare del CCL, previa richiesta degli studenti interessati

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti viene arrotondato per eccesso o per difetto

al numero intero più vicino.

La lode può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale superiore a 110.

L'esame di Laurea potrà essere sostenuto nelle sessioni previste.

Il Relatore deve essere un docente del Corso di studio, si possono avere 2 Relatori di settori scientifico disciplinari diversi.

Il Relatore può avvalersi della collaborazione di un correlatore. Il correlatore può essere:

- un docente universitario, di ruolo o a contratto, anche di un altro Ateneo ancorché straniero;
- un tutor del CCS;
- un cultore della materia o un esperto esterno.

Il nome del Correlatore può comparire sul frontespizio della tesi.

La composizione della commissione preposta all'esame conclusivo per il conseguimento del titolo di laurea triennale è stabilita dal regolamento didattico di corso di studio. Il numero dei componenti è non inferiore a cinque per i corsi di laurea triennale, la commissione ha di norma a disposizione 11 punti da assegnare al candidato, laddove non è previsto un regolamento specifico.

Le prove finali per il conseguimento della laurea triennale relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro la fine dell'ultima sessione prevista dell'a.a. in corso come definita dalla norma corrente.

Le prove finali si svolgono nell'arco di almeno tre appelli distribuiti, ove possibile, nei seguenti periodi: da giugno a luglio; da settembre a dicembre; da febbraio a maggio. All'inizio dell'anno accademico i CCS di riferimento rendono noti al pubblico i periodi in cui si svolgono le prove finali.

Il titolo di laurea è conseguito con il superamento della prova finale del relativo corso di studio. A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica accademica di dottore.

ART.11 – ATTIVITA' DI RICERCA A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

Il CdS. assicura agli studenti un ambito avanzato di ricerca in grado di supportare lo svolgimento delle attività previste dagli insegnamenti del Corso di Laurea.

Tutti i docenti del Corso di Studi sono impegnati continuamente nell'intento di coniugare l'attività di ricerca con la docenza allo scopo di affinare una metodologia didattica specifica agli obiettivi specifici del corso, che sia in grado di ottimizzare l'apprendimento dei contenuti proposti.

ART.12 – OBBLIGHI DEGLI STUDENTI

Durante il percorso formativo gli studenti sono tenuti a rispettare la tempistica di svolgimento dei Corsi (secondo le indicazioni di ciascun titolare), assolvere ai previsti oneri didattici obbligatori (per es. frequenza).

ART.13 – PASSAGGI E TRASFERIMENTI

Gli studenti iscritti presso altri Atenei alla Laurea in **Scienze Motorie** possono trasferirsi (previa richiesta) per un numero compatibile con le strutture didattiche. Nel caso le domande siano in eccedenza la Commissione didattica sulla base di una classifica di merito basata sull'anno di iscrizione ed agli esami sostenuti ed alla media conseguita determinerà gli ammessi al trasferimento.

Tutte le suddette domande devono passare al vaglio del C.S. che provvederà al rilascio del nulla osta.

ART.14 – RICONOSCIMENTO CREDITI

1- RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI ED ESAMI SOSTENUTI IN ALTRE SEDI O IN ALTRI CORSI DI LAUREA

Per gli studenti che si iscrivono al primo anno del Corso di Studio in **Scienze Motorie**, la Commissione per il Riconoscimento dei Crediti valuterà i singoli esami sostenuti in altri Corsi di Studio sulla base dei programmi (da allegare alla richiesta di riconoscimento), dei crediti acquisiti, degli obiettivi formativi. In attesa della valutazione, che sarà completata prima del termine del semestre, gli studenti dovranno frequentare regolarmente tutte le lezioni del primo anno, primo semestre. Le iscrizioni ad anni successivi al primo saranno tempestivamente comunicate e comunque subordinate alla disponibilità di posti previsti dal numero programmato deliberato dal Corso di Studio.

2- RICONOSCIMENTO DELLA LAUREA IN SCIENZE MOTORIE CONSEGUITA PRESSO UNIVERSITÀ ESTERE

La laurea conseguita presso Università straniere viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo.

Ove non esistano accordi tra Stati, in base al combinato disposto degli articoli 170 e 332 del T.U. sull'istruzione universitaria, le autorità accademiche possono dichiarare l'equipollenza caso per caso. Ai fini di detto riconoscimento, il C.S. sulla base della documentazione prodotta la cui autenticità sia stata accertata dagli organismi preposti, e della affidabilità della Facoltà di origine:

- esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico- formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine;
- dispone che vengano comunque frequentati Tirocini; deve inoltre essere preparata e discussa la tesi di Laurea.

Qualora soltanto una parte dei crediti conseguiti dal laureato straniero venga riconosciuta congrua con l'ordinamento vigente, il C.S. dispone l'iscrizione a uno dei tre anni di corso.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal Cd.S.

Per i laureati extracomunitari si richiamano le disposizioni del DPR 31 Agosto 1999, n. 394.

ART.15 – COMMISSIONE DIDATTICA

Il Consiglio di corso di studio può istituire una Commissione didattica formata da almeno due professori e da almeno due studenti.

ART.16 – COMITATO DI INDIRIZZO

Il Consiglio di corso di studio può dotarsi di un comitato d'indirizzo costituito e con i compiti individuati dalla normativa vigente.

ART.17 – DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Per quanto non contemplato nel presente statuto si rinvia al Regolamento d'Ateneo.